



Comune di Rossano



Comune di Rossano
Città del Codex Purpureus

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2016-2018**

**VARIAZIONE SEZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA
DEL DOCUMENTO UNICO DELLA PROGRAMMAZIONE
DUP 2016-2018**

COMUNE DI ROSSANO

Approvato con delibera della G.C. n. del /12/2016



Sommario

Presentazione del Piano	3
Riferimenti normativi.....	3
Contenuti del piano della performance	7
1 Impostazione metodologica.....	8
2 Sintesi delle principali novità	8
3 Scelte specifiche previste dal sistema di misurazione.....	11
3.1 Performance generale di Ente	11
3.2 Comportamenti e competenze.....	11
3.3 Misurazione capacità di differenziazione.....	11
3.4 Performance organizzativa: obiettivi di trasparenza e di prevenzione della corruzione	11
4 Sintesi delle informazioni di interesse.....	13
4.1 Chi siamo	13
4.2 Cosa facciamo	13
4.3 Come operiamo	14
5 Identità.....	16
5.1 Risorse umane.....	18
5.2 Risorse economico-finanziarie, risorse strumentali e immobili.....	22
5.3 Utenti serviti.....	28
5.4 Mandato istituzionale e missione	31
6 Analisi del contesto	34
7 Albero della performance	43

ALLEGATI TECNICI

Allegato 1 – Performance generale di Ente

Allegato 2 – Performance organizzativa

Allegato 3 – Obiettivi individuali dei dirigenti di settore



Comune di Rossano

Presentazione del Piano

Il presente piano costituisce attuazione del Regolamento di disciplina della *performance* della premialità e del Sistema di misurazione e valutazione adottati dal Comune di Rossano e precostituisce le condizioni di legittimità e metodologiche idonee ad una corretta implementazione del ciclo di gestione della *performance* e di valutazione del personale.

Il presente Piano viene approvato autonomamente ed in modifica:

- per la sezione strategica rispetto al Documento Unico di Programmazione 2016-2018 approvato con delibera Commissariale con i poteri del Consiglio n. 38 del 31/05/2016 con le nuove linee programmatiche di mandato approvate con delibera di Consiglio n. 13 del 19/08/2016 con la presenza di tre nuove linee strategiche e nove nuovi obiettivi strategici.

- rispetto al Piano Esecutivo di Gestione 2016 approvato con delibera Commissariale con i poteri della Giunta n. 209 del 14/06/2016 e l'assegnazione degli obiettivi generali anno 2016 approvati con delibera Commissariale con i poteri della Giunta n. 140 del 19/04/2016 per garantire che l'assegnazione degli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale sia dotata di un adeguato sistema di misurazione e collegamento con i nuovi obiettivi strategici.

L'elaborazione del Piano, iniziata nel mese di agosto, ha necessitato di raccogliere osservazioni e suggerimenti dai soggetti istituzionali preposti (organi di indirizzo politico-amministrativo, dirigenti e funzionari).

L'elaborazione del Piano ha visto il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente per il tramite dei dirigenti preposti.

Il presente piano definisce gli obiettivi strategici dell'ente, gli obiettivi operativi di ciascun settore che costituiscono la *performance* organizzativa dei medesimi e le schede degli obiettivi individuali dei dirigenti di settore. Gli obiettivi contenuti nel Piano sono solo quelli rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della *performance*, nel rispetto dell'art. 5 del d.lgs. 150/2009, dell'art. 9 del Regolamento e dell'analisi di contesto riportata nelle schede di dettaglio degli obiettivi.

Nell'ambito delle norme del Regolamento il presente piano definisce, laddove necessario, le regole di dettaglio al fine di consentire la piena operatività delle disposizioni regolamentari.

Questo Piano rappresenta per il Comune di Rossano uno dei primi strumenti con i quali si intenderà definire un sistema che dovrà assicurare, da un lato, sempre maggiori livelli di soddisfazione dei nostri cittadini e, dall'altro, crescente efficacia ed efficienza in un contesto in rapida evoluzione e profonda trasformazione.

La finalità è stata, quella di far emergere la centralità del nostro territorio e dei nostri cittadini rispetto all'azione amministrativa e, dunque, la necessità di rilevarne le esigenze, le attese, le preferenze e, in ultima analisi, il grado di attrattività e di soddisfazione.

Il Sindaco
Stefano Mascaro



Riferimenti normativi

Il presente Piano è stato elaborato in attuazione dell'art. 10 del d.lgs. 150/2009 e dell'art. 7 del Regolamento che costituisce attuazione delle norme di principio del medesimo decreto.

Il Piano è stato elaborato, inoltre, nel rispetto delle disposizioni di legge nazionale che prevedono l'incidenza della *performance* organizzativa sulla *performance* individuale.

La *performance* organizzativa è uno dei fattori valutativi della *performance* individuale. Per quanto riguarda i dirigenti ciò è stabilito dall'art. 9, comma 1, del d.lgs. 150/2009 il quale stabilisce che la *performance* individuale è collegata, tra l'altro:

- a *"indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità"*;
- alla *"qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura"*.

Per quanto riguarda il personale non dirigente l'incidenza della *performance* organizzativa sulla *performance* individuale è stabilita dall'art. 9, comma 2, del medesimo decreto il quale prevede tra i fattori valutativi *"la qualità del contributo assicurato alla performance della unità organizzativa di appartenenza"*.

Questi precisi riferimenti normativi vanno integrati con le seguenti disposizioni del decreto che confermano e rafforzano il ruolo della *performance* organizzativa nel contesto dei sistemi valutativi del personale delle PP.AA.:

- l'art. 2 individua tra le finalità del decreto *"la valorizzazione.. della performance organizzativa e individuale"*;
- l'art. 3, comma, specifica che la misurazione della *performance* deve essere volta, tra l'altro, al *"miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche"* e che l'erogazione dei premi deve essere in funzione *"dei risultati perseguiti dei singoli e dalle unità organizzative"*;
- l'art. 3, comma 2, specifica che la misurazione della *performance* debba riguardare *"l'amministrazione nel suo complesso"*, e le unità organizzative in cui si articola;
- l'art. 3, comma 4, stabilisce che i metodi e gli strumenti adottati per la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale devono essere orientati al *"soddisfimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi"*.

I riferimenti non esaustivi riportati in relazione al d.lgs. 150/2009 vanno integrati con l'art. 7 il quale conferma che il Sistema di misurazione e valutazione adottato dagli enti debba riguardare la *performance* organizzativa e individuale e l'art. 8¹ il quale precisa gli ambiti di misurazione della *performance* organizzativa con la definizione di un quadro abbastanza esaustivo dei confini della medesima.

Nella descrizione dello scenario normativo scaturente dal d.lgs. 150/2009 va precisato che non tutte le norme del decreto costituiscono norme di principio cui gli enti locali devono adeguare il proprio

(¹) Gli ambiti di misurazione della *performance* organizzativa sono sinteticamente i seguenti:

1. Attuazione delle politiche;
2. Attuazione di piani e programmi;
3. Soddisfazione dei destinatari;
4. Modernizzazione dell'organizzazione;
5. Sviluppo relazioni con gli stakeholder;
6. Efficienza/qualità delle prestazioni;
7. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
8. Pari Opportunità.



Comune di Rossano

ordinamento. Sicuramente sono norme di principio, in base alla previsione dell'art. 16, gli art. 3, 7 e 9 citati mentre non lo è l'art. 8.

Le norme di principio sopra richiamate sono *"norme di diretta attuazione dell'art. 97 della Costituzione e costituiscono principi generali dell'ordinamento ai quali si adeguano le regioni e gli enti locali"* (cfr. art. 74, comma 2, del d.lgs. 150/2009).

Con la legge 124/2015 il Parlamento ha delegato il governo ad avviare un grande progetto di modernizzazione del Paese. Il governo ha fin dal suo insediamento riservato una particolare attenzione all'attuazione e all'implementazione delle leggi. La riforma della pubblica amministrazione prevede deleghe da esercitarsi nell'arco dei 12 mesi dall'approvazione, ad eccezione del decreto sul pubblico impiego per il quale sono previsti 18 mesi. Queste scadenze sono state anticipate per la prima tranche di decreti. Il decreto taglia-leggi, attuativo dell'articolo 21, è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri il 15 gennaio 2016. Il primo pacchetto di decreti attuativi relativi a cittadini e imprese è stato presentato in Consiglio dei ministri il 20 gennaio 2016: oltre al regolamento per l'accelerazione dei procedimenti, figurano i decreti relativi alla cittadinanza digitale, alla Conferenza dei servizi, ai procedimenti autorizzativi, al Freedom of Information Act (FOIA) e trasparenza, alle Forze di polizia, ai porti, ai dirigenti sanitari, alle partecipate, ai servizi pubblici locali, ai licenziamenti. Un secondo pacchetto di decreti attuativi è stato presentato in Consiglio dei ministri il 25 agosto 2016: oltre al decreto sul riordino delle Camere di Commercio figurano i decreti sulla disciplina della dirigenza della Repubblica, sulla semplificazione delle attività degli enti di ricerca e sul Comitato paralimpico.

I principali decreti attuativi entrati già in vigore sono i seguenti:

- Codice dell'amministrazione digitale, dal 14 Settembre 2016, che prevede dal 31 dicembre del 2017 che sarà rivoluzionato il rapporto tra cittadini e amministrazioni pubbliche. I cittadini potranno accedere ai servizi pubblici con un unico nome utente e un'unica password e potranno avere un domicilio digitale con cui inviare e ricevere dalle pubbliche amministrazioni comunicazioni e documenti per via digitale (DECRETO LEGISLATIVO 26 agosto 2016, n. 179);
- Partecipate, dal 8 settembre 2016, che prevede che si applica alle società di capitali, si riducono per il presente le società e sono individuati criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate (DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n.175);
- Codice della giustizia contabile, dal 8 settembre 2016, che prevede una raccolta organica e sistematica delle disposizioni processuali di tutte le tipologie di giudizi che si svolgono davanti alla Corte dei conti: da quelli sulla responsabilità erariale ai giudizi di conto, a quelli sanzionatori e pensionistici. L'articolato, sulla base di questi principi e criteri direttivi, contiene anche significativi elementi di novità, soprattutto sul fronte dei giudizi di responsabilità per danno erariale. In questi giudizi, sono stati recepiti i principi del "giusto processo" e, in particolare, quello della parità delle parti (DECRETO LEGISLATIVO 26 agosto 2016, n. 174);
- Conferenza dei servizi, dal 14 luglio 2016, che prevede due binari attivabili per i quali scatta in ogni caso il silenzio-assenso delle amministrazioni che non si sono espresse: la conferenza rapida o semplificata, convocata entro 30 giorni dall'inizio del procedimento, decide in 45 giorni; la conferenza simultanea con riunione anche telematica si svolge solo per decisione complesse o quando non si è deciso nella conferenza rapida e decide in 45 giorni. Le amministrazioni dello Stato, Regioni e comuni parlano con una sola voce attraverso un rappresentante unico. Se la decisione non è unanime entro 10 giorni si può esprimere dissenso e in assenza di una ricomposizione delle



parti decide il consiglio dei ministri. In caso contrario c'è il silenzio-rigetto. E' stata prevista in conferenza la facoltà di intervento dei privati destinatari della comunicazione di avvio del procedimento. Nei casi di conferenza simultanea sincrona che coinvolgono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini il termine per la conclusione della conferenza è elevato a 90 giorni (DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016, n.127);

- Procedimenti autorizzativi, dal 14 luglio 2016, sarà possibile presentare presso un solo ufficio, anche in via telematica, un unico modulo valido in tutta Italia per l'avvio di attività economiche e edilizie. E' previsto un unico ufficio a cui rivolgersi, che avrà il compito di interagire con tutti gli altri uffici e/o amministrazioni interessate. In tempi certi si avrà una risposta (DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016, n.126);
- Procedimenti disciplinari, dal 13 luglio 2016, che prevede che chi truffa sulle presenze in entrata o direttamente o per interposta persona, se colto in flagranza di reato, sarà subito sospeso e sarà contestualmente avviato l'iter per il licenziamento che dovrà concludersi entro 30 giorni (DECRETO LEGISLATIVO 20 giugno 2016, n.116);
- Foia e Trasparenza, dall'08 giugno 2016, che introduce il Freedom of Information Act (Foia): un cittadino potrà accedere a dati e documenti della pubblica amministrazione anche se non sono stati resi pubblici. L'accesso a dati e documenti permette così di ridurre gli obblighi di pubblicazione delle amministrazioni (DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2016, n.97).

Risulta in fase di approvazione il decreto sulla Dirigenza pubblica approvato in Consiglio dei Ministri il 26 Agosto 2016 dove il sistema della dirigenza è costituito dal ruolo dei dirigenti statali, dal ruolo dei dirigenti regionali e dal ruolo dei dirigenti locali. La qualifica dirigenziale è unica, ogni dirigente può infatti ricoprire qualsiasi incarico dirigenziale. Alla dirigenza si accede per corso-concorso o per concorso. Le graduatorie finali sono limitate ai vincitori e non comprendono idonei. La Scuola nazionale dell'amministrazione (Sna) è trasformata in Agenzia senza maggiori o nuovi oneri per la finanza pubblica, è sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, svolge funzioni di reclutamento e formazione del personale della Pa. Ha come obiettivo quello di assicurare una formazione omogenea della dirigenza. Presso il Dipartimento della Funzione pubblica è istituita la Commissione per la dirigenza statale (analogamente sono istituite anche la Commissione per la dirigenza regionale e la Commissione per la dirigenza locale). La Commissione opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione. In particolare, preseleziona i candidati ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali generali ed effettua la valutazione ex post delle scelte effettuate dalle amministrazioni per gli altri incarichi dirigenziali. Gli incarichi dirigenziali durano quattro anni e possono essere rinnovati per altri due nel caso di valutazione positiva o per il periodo necessario al completamento delle procedure per il conferimento del nuovo incarico. Possono poi essere ulteriormente rinnovati per altri quattro anni, ma solo in esito a una nuova valutazione comparativa. I dirigenti privi di incarico, concluso il mandato, devono partecipare ad almeno 5 interpellanti all'anno; in assenza di incarico, il primo anno percepiscono il trattamento economico fondamentale e il secondo anno lo stesso decurtato di un terzo. Successivamente il Dipartimento della Funzione pubblica li può collocare d'ufficio in posti vacanti. Il dirigente a cui è revocato l'incarico per inadempimento ha un anno di tempo per avere un nuovo incarico, altrimenti scatta la licenziabilità.



Comune di Rossano

Contenuti del piano della performance

Il Piano della *performance* 2016-2018 presenta una struttura modulare articolata come segue:

- una **parte generale**, che fornisce i dati di interesse generale che riguardano l'Ente, la missione istituzionale, la sintesi dell'albero della *performance*, le scelte metodologiche che il Regolamento e il sistema delegano al Piano;
- l'**allegato 1**, che contiene gli elementi di misurazione della performance generale di Ente e il dettaglio di primo livello dell'albero della *performance* (obiettivi strategici di natura premiale);
- l'**allegato 2**, che contiene gli elementi di misurazione della *performance* organizzativa delle strutture in cui si articola l'Ente e che costituiscono il secondo livello dell'albero della *performance*;
- l'**allegato 3**, che riepiloga gli obiettivi individuali dei dirigenti.



1 Impostazione metodologica

L'elaborazione del presente documento è l'esito di un processo che ha visto il pieno coinvolgimento degli assessori competenti, del segretario generale, dei dirigenti dei settori dell'Ente.

Il coinvolgimento dei responsabili di settore nell'individuazione degli obiettivi di *performance* organizzativa si è articolato in tre fasi:

- in una prima fase è stata definita e condivisa una scheda per la rilevazione delle informazioni di base degli obiettivi e ne è stata condivisa la metodologia;
- in una seconda fase i dirigenti di settore, con il supporto dei consulenti del progetto richiamato in premessa, hanno elaborato le schede per il settore di competenza;
- nella fase finale le schede elaborate sono state verificate alla luce delle indicazioni metodologiche condivise nella prima fase.

L'elaborazione delle schede di rilevazione degli obiettivi strategici e operativi ha seguito le seguenti regole metodologiche:

- **Analisi del contesto e della situazione iniziale.** Al fine di stabilire il rispetto delle previsioni dell'art. 5 del d.lgs. 150/2009 e dell'art. 9 del regolamento, ciascun obiettivo contiene una sintetica analisi del contesto che aiuta a comprendere l'area di operatività del miglioramento che si intende perseguire, la misurabilità e, laddove possibile, i dati di partenza.
- **Misurazione.** La misurazione dell'obiettivo avviene attraverso almeno un indicatore il quale deve definire in modo chiaro quale sia il passaggio dal valore iniziale al target.
- **Ambito di misurazione.** Ciascun obiettivo definisce almeno un ambito di misurazione tra quelli previsti dall'art. 8 del d.lgs. 150/2009 e dall'art. 9, comma 3 del Regolamento. In questo modo è possibile esplicitare il grado di copertura degli ambiti ed eventualmente prevedere azioni di integrazione in fase attuativa o nei futuri piani.

2 Sintesi delle principali novità

L'intera sezione strategica del Documento Unico di Programmazione viene modificata in relazione alle nuove linee programmatiche 2016-2021 del Sindaco Stefano Mascaro, approvate con delibera di Consiglio n. 13 del 19/08/2016.

Rispetto alle linee strategiche, basate su i bisogni principali della comunità, la tabella seguente ne illustra soltanto il cambio di denominazione e dei pesi in termini di strategia generale dell'Ente:

Programmazione 2016-2021		Programmazione 2011-2016	
Denominazione	Peso %	Denominazione	Peso %
01. Potenziamento dell'attrattività del territorio	30	1. Il cittadino al centro delle strategie dell'Ente	30
02. Miglioramento della qualità della vita	30	2. Lo sviluppo e la rivalutazione delle infrastrutture e dell'ambiente	50
03. Sviluppo della missione del Comune	40	3. L'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione	20



Comune di Rossano

In termini di obiettivi strategici il presente piano ne ha incrementato di due ponendo attenzione alla questione della fusione con il Comune di Corigliano e la questione ENEL ed una rimodulazione degli altri, secondo la seguente tabella:

Programmazione 2016-2021		Programmazione 2011-2016	
Denominazione	Peso %	Denominazione	Peso %
01.01 Realizzare la fusione Rossano Corigliano	2		
01.02 Valorizzare le vocazioni territoriali del turismo e dell'agricoltura	9		
01.03 Potenziare gli strumenti di sviluppo della Città e del Territorio	15		
01.04 Essere parte attiva nella riutilizzazione dell'area dell'ENEL	5		
02.01 Riorganizzare il Sistema Idrico Integrato	9	2.2 Assicurare il miglioramento complessivo dell'ambiente e del territorio	20
02.02 Assicurare la salvaguardia del territorio	15	2.1 Attuare il Piano annuale e triennale delle opere pubbliche	30
02.03 Assicurare l'integrazione e la sicurezza sociale	6	1.1 Migliorare la qualità della vita dei cittadini del Comune di Rossano	12
		1.2 Migliorare la solidarietà sociale attuando una politica di sostegno alle famiglie, agli anziani ed ai giovani	18
03.01 Adeguare la struttura comunale alle competenze del Comune di Rossano	12	3.1 Rendere la macchina amministrativa efficiente	8
		3.3 Assicurare l'innovazione organizzativa e gestionale	2
03.02 Valorizzare le risorse economiche e patrimoniali a disposizione del Comune	28	3.2 Risanare e potenziare la situazione finanziaria dell'ente	10

Rispetto agli obiettivi operativi, anche per tener conto della delibera del Commissario straordinario con i poteri della Giunta n. 140 del 19/04/2016, si è passati dai 31 obiettivi della programmazione annuale 2015 a 45 di quelli inseriti nella sezione operativa del presente piano.

Nel quadro nella necessaria gradualità ⁽²⁾ del processo di adeguamento ai principi del d.lgs. 150/2009 è stato fatto lo sforzo di stabilizzare gli aspetti normativi e metodologici del sistema di misurazione. In

⁽²⁾ Con la delibera n. 112/2010, la CIVIT prende atto che "il livello di evoluzione dei sistemi di gestione della performance è molto diversificato tra le amministrazioni. In particolare, il livello di maturità della pianificazione della performance concretamente riscontrabile in una data amministrazione può essere anche molto distante rispetto agli indirizzi ed al modello proposto nella



questo scenario nuovo nasce questo piano che, rispetto al precedente, presenta alcune novità di rilievo che di seguito vengono riepilogate:

- definizione di un corredo informativo a supporto delle schede di rilevazione degli obiettivi strategici e operativi che consente di individuare il contesto di riferimento e gli elementi di miglioramento sottesi alla scelta degli indicatori e dei target, in linea con le indicazioni dell'art. 5 del d.lgs. 150/2009 e dell'art. 9 del Regolamento;
- l'adozione di linee guida metodologiche che esplicitano il significato del corredo informativo di cui al punto precedente;
- una precisa gerarchia, oltre che un collegamento logico-concettuale, tra i diversi livelli di misurazione della *performance*, che consente di disegnare un albero della *performance* in linea con le indicazioni metodologiche CIVIT/ANAC;
- l'incidenza del grado di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in linea con le indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (PNA) e con i pronunciamenti CIVIT/ANAC;
- la previsione dell'incidenza della *performance* generale di Ente sulla *performance* individuale del personale dirigente, in linea con la previsione dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 150/2009, con il Regolamento di disciplina della *performance* e della premialità e con il Sistema di misurazione adottato dall'Ente nell'esercizio del potere conferitogli dall'art. 7 del d.lgs 150/2009.

Un'ultima importante novità del presente Piano è costituita dall'ampia sezione dedicata ai dati che consentono di identificare il perimetro di azione dell'Ente nonché di quei dati di contesto che forniscono, in modo abbastanza ampio ed esaustivo i dati di contesto interni dell'ente.

presente delibera. Di conseguenza, le amministrazioni adeguano agli indirizzi ivi proposti secondo una logica di gradualità e miglioramento continuo".



3 Scelte specifiche previste dal sistema di misurazione

3.1 Performance generale di Ente

La *performance* generale di ente viene espressa in una scala di valori tra 0 e 100 ed è determinata dalla media aritmetica del grado di attuazione degli obiettivi strategici.

Il grado di attuazione di ciascun obiettivo strategico viene calcolato come media aritmetica dei seguenti due indicatori:

- Media aritmetica del grado di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo in cui si articola l'obiettivo strategico
- Grado di realizzazione degli indicatori di impatto.

La *performance* generale di Ente incide sulla valutazione del personale nella misura prevista dal sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

L'incidenza della *performance* generale di Ente determina la coerenza tra i livelli di misurazione della *performance* (Ente, unità organizzativa, individuale), per cui non sarà possibile ottenere una valutazione massima in presenza di una *performance* generale di ente inferiore al 100%.

3.2 Comportamenti e competenze

Si rinvia a quanto previsto dal Regolamento e dal Sistema di misurazione e valutazione.

3.3 Misurazione capacità di differenziazione

La valutazione della capacità di differenziazione verrà effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, come segue:

- verrà effettuata la media delle valutazioni dei collaboratori di ciascun dirigente con riferimento all'anno precedenti (nella calcolo della capacità di differenziazione 2016 confluiranno le valutazioni effettuate con riferimento al 2015);
- verrà calcolato lo scarto quadratico medio delle valutazioni per ciascun dirigente;
- verrà effettuata una graduatoria dei risultati;
- il punteggio massimo (pari a 5) previsto dal sistema di misurazione e valutazione vigente verrà attribuito al responsabile che avrà ottenuto il maggior punteggio di dispersione all'esito del calcolo di cui ai punti precedenti.

Agli altri dirigenti verrà attribuito un punteggio proporzionale ai risultati dello scarto quadratico medio, in una scala di valori compresa tra 1 e 4, con esclusione di coloro che avranno ottenuto un indice di dispersione nullo ai quali verrà attribuito un punteggio pari a zero.

3.4 Performance organizzativa: obiettivi di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Il peso della *performance* organizzativa per i dirigenti di settore è pari al 30% della complessiva valutazione individuale.

Alla misurazione della *performance* organizzativa concorrono gli obiettivi operativi dell'unità organizzativa (settore) ai quali vanno aggiunti gli obiettivi previsti dal Programma Triennale per la trasparenza e



Comune di Rossano

l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione, che in questa sede si intendono richiamati. L'incidenza sulla *performance* organizzativa degli obiettivi assegnati nell'ambito degli strumenti di programmazione predetti è la seguente:

- **Obiettivi operativi** previsti dal presente piano nella misura del 60% con una incidenza del 18% sulla *performance* individuale;
- Obiettivi previsti dal **programma triennale per la trasparenza e l'integrità** nella misura del 20% con una incidenza del 6% sulla *performance* individuale;
- Obiettivi previsti dal **Piano di prevenzione della corruzione** nella misura del 20% con una incidenza del 6% sulla *performance* individuale.



Comune di Rossano

4 Sintesi delle informazioni di interesse

4.1 Chi siamo

Il Comune di Rossano è un Ente autonomo, con propri poteri e funzioni amministrative che esercita e svolge, secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi statali, dalle leggi regionali, dall'Ordinamento degli EE.LL. e dallo Statuto. Secondo il Titolo V della Costituzione, il Comune assurge al ruolo di interprete dei bisogni della collettività locale e gli vengono attribuite le funzioni amministrative. Dunque al Comune, in quanto Ente esponenziale della propria comunità locale, spetta la cura degli interessi della popolazione insediata sul proprio territorio.

Infatti, il Testo Unico degli Enti Locali – TUEL- (Decreto legislativo 267/2000) definisce, il Comune come Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il Comune favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per le attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, in sintonia con i principi sanciti dalla Carta Europea delle Autonomie Locali e secondo le modalità fissate nei Regolamenti.

4.2 Cosa facciamo

Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. È titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e delle Regioni e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione e attuazione. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

Lo Statuto comunale stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'Ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente, le forme di collaborazione fra Comuni e Province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi. Inoltre gli statuti comunali stabiliscono le norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte e negli organi collegiali del Comune.

Per la promozione dello sviluppo culturale, sociale ed economico della propria comunità locale, il Comune di Rossano (art. 1 dello Statuto):

- a) garantisce la libera espressione e la tutela degli interessi dei giovani, incentivandone il protagonismo e la partecipazione;
- b) favorisce l'autonomo apporto degli anziani alla vita comunitaria ed istituzionale;
- c) favorisce l'integrazione etnica e sociale degli immigrati;
- d) stimola il coordinamento della Regione e concorre con essa nell'esercizio della funzione di programmazione;
- e) promuove la collaborazione con la Provincia e con gli altri Enti, compresi quelli strumentali comunque operanti sul territorio, anche a mezzo del costituzione di Consorzi, della stipula di convenzioni o del perfezionamento di accordi di programma;



Comune di Rossano

- f) riafferma e rafforza le consolidate relazioni con i Comuni del Basso Ionio Cosentino e delle zone interne della Sila Greca e, nel contempo, realizza il sistema urbano con Corigliano, al fine di promuovere la comune piena integrazione nella Sibaritide, nella prospettiva del principio di decentramento, di un riconoscimento istituzionale della sua valenza ed omogeneità;
- g) assume i concetti di cultura e di ambiente come risorse e, nel riconoscimento della propria identità storica e valenza naturalistica, valorizza e tutela in particolare le preziose testimonianze Bizantine, nonché i suoi beni paesaggistici. Ai fini di cui sopra indirizza il suo sviluppo secondo un equilibrato sistema di sinergie, ponendo al centro le attività turistiche ed una pregiata e moderna agricoltura;
- h) concorre ad assicurare una adeguata difesa del proprio territorio, orientando la presenza umana al rispetto ed alla salvaguardia dei segni storici e dei caratteri naturali;
- i) persegue l'obiettivo della riqualificazione territoriale, in una visione integrale di città e territorio anche dando gli indirizzi necessari a favorire l'iniziativa dei cittadini;
- l) promuove e tutela, con ogni mezzo, la pari dignità giuridica, sociale ed economica tra uomini e donne, difende l'alto valore della vita umana, riconosce la famiglia come organismo sociale naturale, ripudia qualunque forma di discriminazione ed all'uopo garantisce la costruzione di un'efficiente rete di protezione sociale, assicurando la partecipazione e l'iniziativa dei cittadini attraverso le forme di consultazione più idonee alle scelte fondamentali che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e dell'intera popolazione;
- m) riafferma i principi di civiltà che hanno sempre orientato le azioni delle sue genti e rilancia l'alto significato del principio di legalità, dichiarando il massimo impegno della propria comunità e delle sue istituzioni nella lotta contro la mafia e contro qualsiasi forma di criminalità;
- n) promuova e sviluppa le iniziative economiche pubbliche, sostiene e valorizza quelle associative, cooperative e private per favorire l'occupazione ed il benessere della popolazione;
- o) fa propria convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20.11.1998 ed opera per la sua concreta attivazione.

4.3 Come operiamo

La Costituzione della Repubblica Italiana (art. 5) riconosce espressamente le autonomie locali. Infatti l'art. 5 recita: *"La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento"*. Nello specifico, il Comune entro l'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri, in base al quale agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo; alla struttura amministrativa spetta invece la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità. Sono organi di governo il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale. Sono organi amministrativi il Segretario comunale, i dirigenti, il personale dipendente.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.



Comune di Rossano

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dagli Indirizzi Generali di Governo, che viene comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione. Costituisce le linee strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tale documento che si collega poi la programmazione economico-finanziaria, attraverso il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, il Programma delle Opere Pubbliche e la Relazione Previsionale e Programmatica. Quest'ultima, in particolare, evidenzia, per singoli programmi, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Sulla base del Bilancio di Previsione annuale e dei suoi allegati, deliberati dal Consiglio Comunale, l'organo esecutivo definisce, il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi di gestione sono completati con gli obiettivi di *performance*, che sono parte integrante del il Piano della *performance* e sviluppano la tendenza al miglioramento dei servizi e degli interventi come previsto dall'art. 5, comma 2, del d.lgs. 150/2009.

Le attività poste in essere dal Comune in ordine all'attività di pianificazione e controllo dell'azione Amministrativa sono aderenti con il ciclo della performance di all'art 4 cui dal decreto Brunetta.



Comune di Rossano

5 Identità

Rossano è una città di 36.842 (dato ISTAT al 31-12-2015) abitanti con una densità di 244,35 ab./km². Il Comune di Rossano ha una estensione di 150,92 kmq ed ha un territorio caratterizzato da un'agglomerazione policentrica e confina con il territorio dei Comuni di: - Corigliano - Crosia - Calopezzati - Cropolati - Paludi e Longobucco. La sua costa è bagnata dal Mar Ionio per una lunghezza di circa 17 km.

Gli amministratori del Comune ⁽³⁾ sono:

Sindaco di Rossano: Stefano Mascaro

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco è l'Organo responsabile dell'Amministrazione Comunale, rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta. Esercita altresì le altre funzioni attribuitegli, quale autorità locale, nelle materie previste dalle disposizioni di legge. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, adotta le ordinanze contingibili e urgenti. Tutte le altre funzioni sono indicate negli articoli 50 e 51 del T.U.EE.LL.

Assessori della Giunta Comunale:

Sindaco Stefano MASCARO con delega ad infrastrutture e lavori pubblici.

Aldo ZAGARESE: Vicesindaco con delega a commercio e attività produttive, turismo, innovazione tecnologica, partecipazione attiva, orientamento giovanile, sport e tempo libero, semplificazione amministrativa, trasparenza e comunicazione, processi partecipativi.

Nicola CANDRIANO: Assessore con delega a bilancio, patrimonio pubblico e valorizzazione del patrimonio, tributi ed entrate, coordinamento delle politiche per lo sviluppo economico, politiche per l'area urbana unica e processi di fusione, agricoltura, pianificazione urbanistica, progetti urbani, patrimonio edilizio,.

Giovanni DE SIMONE: Assessore con delega ad ambiente e beni comuni, rifiuti, parchi e verde, educazione ambientale, mobilità sostenibile e ciclabile, politiche energetiche, sviluppo sostenibile, protezione civile e manutenzione del territorio.

Serena FLOTTA: Assessore con delega a cultura, promozione del centro storico, programmazione e progettazione europea per le strategie di sviluppo, programmazione e progettazione per la promozione della città, relazioni nazionali ed internazionali, città interculturale.

Dora MAURO: Assessore con delega a sicurezza e legalità, personale, politiche sanitarie.

Angelina STELLA: Assessore con delega a nidi e politiche dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado, mense scolastiche, università, economia solidale, politiche sociali, della casa e del lavoro, politiche di genere, volontariato.

Funzioni della Giunta

La Giunta è organo di governo del Comune. Collabora con il sindaco per l'attuazione degli indirizzi generali adottati dal consiglio, ai fini della loro traduzione in specifiche politiche e strategie di intervento, orientando l'azione dell'apparato amministrativo e svolgendo attività di impulso e di proposta nei confronti del consiglio.

⁽³⁾ Fonte dati: sito <http://www.comune.rossano.cs.it/>.



Comune di Rossano

Composizione del Consiglio Comunale di Rossano:

Presidente del Consiglio Comunale

- MADEO Rosellina

Gruppo Consiliare "Il Coraggio di Cambiare l'Italia"

- LUCISANO Piero – Capogruppo
- CAPUTO Antonietta
- FALCO Carlo Alberto
- FARFALLA Nunzio
- LIBRANDI Pierpaolo
- PRIMERANO Giuseppina Liberata
- SCARCELLO Vincenzo

Gruppo Consiliare "Partito Democratico"

- MICCIULLO Antonio – Capogruppo
- CALABRO' Teodoro
- CURIA Enza
- TOPAZIO Daniela
- SCORZA Achirpita Titti

Gruppo Consiliare "Mascaro Sindaco"

- CURIA Patrizia – Capogruppo
- FALCO Giuseppe

Gruppo Consiliare "Fratelli D'Italia – A.N."

- RAPANI Ernesto – Capogruppo
- GRANIERI Maria Candida

Gruppo Consiliare "Terra Nostra"

- VULCANO Raffaele – Capogruppo

Gruppo Consiliare "Rossano Futura"

- CARACCIOLO TONINO – Capogruppo
- GRILLO Marinella

Gruppo Consiliare "Rossano Prima di Tutto"

- ANTONIOTTI Giuseppe – Capogruppo
- BARONE Antonio

Gruppo Consiliare "Rossano Pulita"

- STASI Flavio – Capogruppo

Gruppo Consiliare "Caputo per Rossano"

- CAPUTO Giuseppe – Capogruppo

Funzioni del Consiglio

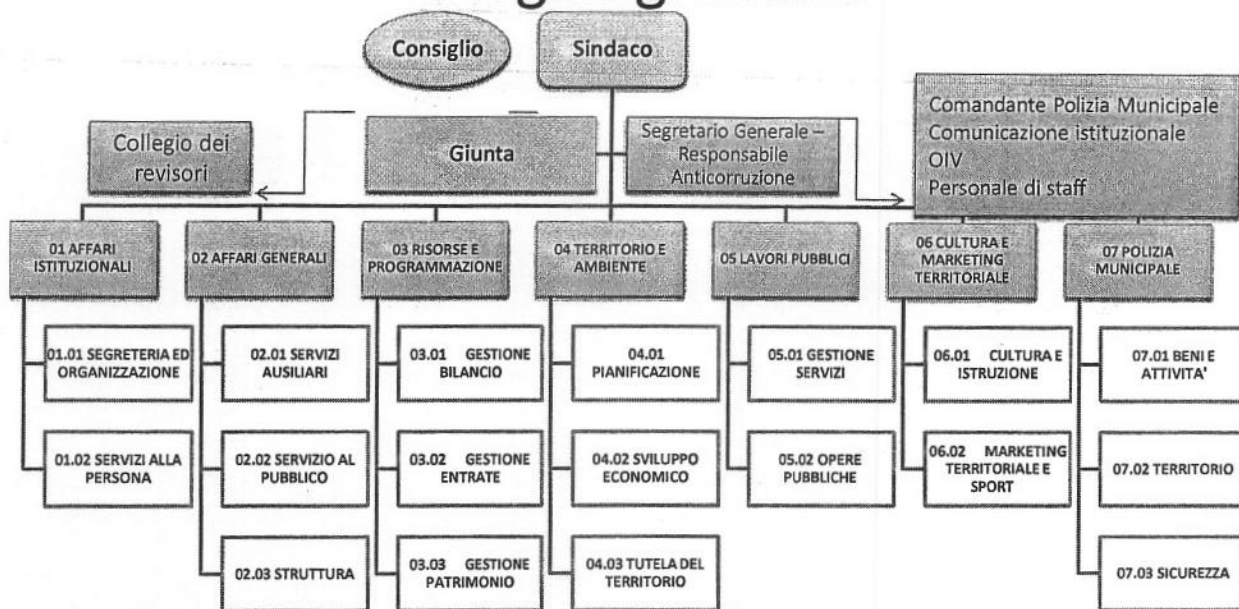
Il Consiglio Comunale rappresenta la comunità locale ed è l'organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico amministrativo del Comune.



5.1 Risorse umane

La struttura organizzativa dell'Ente approvata con delibera di Giunta n. 272 del 02/10/2012, modificata con Delibera di Giunta n. 340 del 15/10/2015 e Decreto del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta n. 38 del 20/01/2016, è la seguente:

L'organigramma



L'attuale articolazione degli uffici è la seguente:

SETTORE	SERVIZIO	UFFICIO
AFFARI ISTITUZIONALI	SEGRETERIA ED ORGANIZZAZIONE	ORGANI DI GOVERNO
		ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
		ATTIVITA' DELIBERATIVE
		TURISMO
AFFARI ISTITUZIONALI	SERVIZI ALLA PERSONA	SOCIALI E ASSISTENZIALI
		VOLONTARIATO CIVILE
AFFARI GENERALI	SERVIZI AUSILIARI	AVVOCATURA
		GARE E ATTIVITA' CONTRATTUALE
		AMMINISTRAZIONE GENERALE: ARCHIVI NOTIFICHE ALBO PROTOCOLLO
	SERVIZIO AL PUBBLICO	DEMOGRAFICI
		STATO CIVILE
		STATISTICA
		ELETTORALE
		LEVA
	STRUTTURA	UFFICIO STAMPA
		URP
		UFFICIO EUROPA
	RISORSE E PROGRAMMAZIONE	GESTIONE BILANCIO
CONTABILITÀ GENERALE		



SETTORE	SERVIZIO	UFFICIO	
	GESTIONE ENTRATE	CONTROLLI INTERNI	
		ENTRATE TRIBUTARIE	
		ENTRATE PATRIMONIALI	
		CATASTO FISCALE	
	GESTIONE PATRIMONIO	GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	
		SERVIZI ECONOMICI	
		INVENTARIO DEI BENI MOBILI E DEI BENI MOBILI	
		SERVIZI INFORMATICI	
TERRITORIO E AMBIENTE	PIANIFICAZIONE	DEMANIO	
		UFFICIO DEL PIANO- PSA	
		ESPROPRIAZIONE	
		UFFICIO CASA	
		UFFICIO EUROPA	
	SVILUPPO ECONOMICO	SUAP	
		COMMERCIO	
		INDUSTRIA	
		ARTIGIANATO	
		AGRICOLTURA	
		MOBILITA' COMUNALE	
	TUTELA DEL TERRITORIO	TUTELA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE	
		SMALTIMENTO RIFIUTI	
		BONIFICHE SITI INQUINANTI	
		VERDE PUBBLICO	
LAVORI PUBBLICI	GESTIONE SERVIZI	UFFICIO PROGETTAZIONE	
		DIREZIONE LAVORI	
	OPERE PUBBLICHE	PROTEZIONE CIVILE	
		AUTOPARCO	
		VIABILITA'	
		GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	
		MANUTENZIONE PATRIMONIO	
		SOTTOSERVIZI IDRICI E FOGNARI	
		CIMITERO	
TURISMO- CULTURA - MARKETING TERRITORIALE	CULTURA E ISTRUZIONE	PUBBLICA ISTRUZIONE	
		BIBLIOTECA E MUSEI	
		CULTURA	
		TUTELA BENI CULTURALI	
	MARKETING TERRITORIALE E SPORT	MARKETING TERRITORIALE	
		SPORT	
		SPETTACOLO	
		PROBLEMATICHE GIOVANILI	
		VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	
POLIZIA MUNICIPALE	BENI E ATTIVITA'	TUTELA DEMANIO - PATRIMONIO	
		GESTIONE VEICOLI	
		VIDEO SORVEGLIANZA	
		POLIZIA AMMINISTRATIVA	
	TERRITORIO	CONTRAVVENZIONI - CONTENZIOSO	
		STRADALE - VIABILITA' - INFORTUNISTICA STRADALE	
	SICUREZZA	POLIZIA EDILIZIA - GIUDIZIARIA	
		POLIZIA AMBIENTALE	

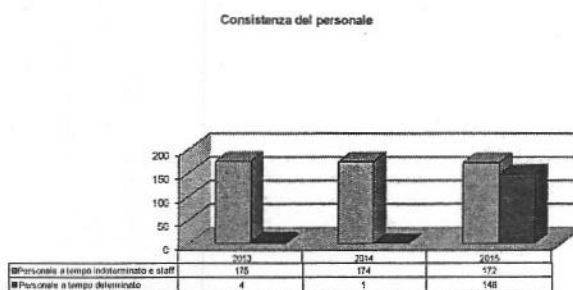
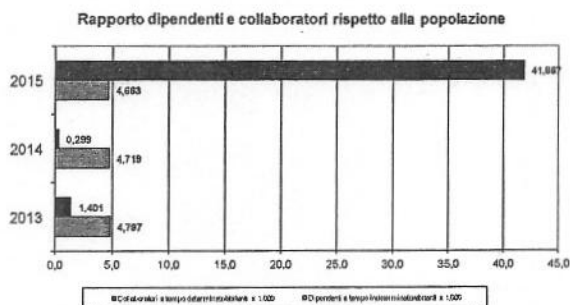


Comune di Rossano

Il personale ⁽⁴⁾ è pari a 172 unità su una dotazione organica di 268 unità, con un'età media di 54 anni ed il 22,1% di donne:

Categoria	2014			2015		
	Dotazione	Coperti	Disponibili	Dotazione	Coperti	Disponibili
DIRIGENTE A T. I	7	4	3	7	4	3
D3	24	16	8	24	14	10
D1	40	20	20	40	19	21
C1	87	66	21	87	68	19
B3	38	20	18	38	15	23
B1	39	26	13	39	30	9
A1	33	23	10	33	22	11
TOTALE	268	175	93	268	172	96

Nei grafici seguenti sono riportati il rapporto dipendenti e collaboratori rispetto alla popolazione e la consistenza del personale di ruolo e non:



Il personale complessivo ripartito per sesso nel triennio è il seguente:

CATEGORIA	CATEGORIA								
	2013			2014			2015		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Segretario Generale	1		1	1		1	1		1
Dirigenti	4		4	4		4	4		4
D3	12	4	16	11	3	14	11	3	14
D1	15	5	20	15	5	20	14	5	19
C1	45	21	66	45	23	68	45	23	68
B3	13	7	20	13	6	19	11	4	15
B1	25	1	26	25	1	26	27	3	30
A1	23		23	23		23	22		22
Dipendenti a tempo determinato	106	49	155	102	49	151	101	47	148
Totale	244	87	331	239	87	326	236	85	321

Il personale ripartito per fascia d'età nel triennio è il seguente:

FASCIA D'ETA'	FASCIA D'ETA'								
	2013			2014			2015		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Tra i 20 e 24 anni			0			0			0

⁽⁴⁾ Fonte dati: Tabelle del Conto del Personale 2013-2015.



FASCIA D'ETA'									
	2013			2014			2015		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Tra i 25 e 29 anni			0			0			0
Tra i 30 e 34 anni	2	1	3	2	1	3	1	2	3
Tra i 35 e 39 anni	6	3	9	5	3	8	4	2	6
Tra i 40 e 44 anni	18	6	24	15	8	23	15	8	23
Tra i 45 e 49 anni	15	4	19	17	3	20	15	3	18
Tra i 50 e 54 anni	32	9	41	24	7	31	18	5	23
Tra i 55 e 59 anni	47	10	57	39	10	49	41	12	53
Tra i 60 e 64 anni	18	5	23	35	5	40	36	5	41
65 e oltre			0		1	1	4	1	5
Totale	138	38	176	137	38	175	134	38	172
Età media	52	51	52	53	51	53	54	51	54

Il personale ripartito per titolo di studio nel triennio è il seguente:

TITOLO DI STUDIO									
	2013			2014			2015		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Laurea	22	9	31	21	9	30	19	9	28
Laurea breve	0	0	0			0			0
Diploma	65	28	93	65	28	93	64	28	92
Scuola dell'obbligo	51	1	52	51	1	52	51	1	52
Totale	138	38	176	137	38	175	134	38	172

Le assenze del personale nel triennio sono state le seguenti:

ASSENZE				
	2013	2014	2015	Variazione % rispetto al primo anno
Ferie	5.236	4.885	5.903	12,74%
Maternità-paternità	120	33	70	-41,67%
Motivazioni familiari o personali (Legge 104)	381	553	553	45,14%
Malattia, infortuni e visite mediche	1.280	2.776	2.761	115,70%
Permessi e assemblee sindacali	823	275	166	-79,83%
Scioperi	0	0	16	
Altro	365	234	232	-36,44%
Totale assenze diverse dalle ferie	2.969	3.871	3.798	27,92%
Tasso medio di assenza per dipendente	17,0	22,2	22,1	30,00%



Comune di Rossano

Le spese del personale nel triennio sono state le seguenti:

SPESA DEL PERSONALE - RIPARTIZIONE TRA PERSONALE NON DIRIGENTE E DIRIGENTE				
		2013	2014	2015
PERSONALE DIRIGENTE	Spesa complessiva	307.260	275.752	311.286
	Valore medio per dirigente	75.309	71.438	70.586
	<i>Incidenza su spesa complessiva per personale</i>	6,52%	6,22%	7,07%
PERSONALE NON DIRIGENTE	Spesa complessiva	4.406.448	4.157.519	4.089.764
	Valore medio per dipendente			
	CATEGORIA D	35.842	33.188	33.503
	CATEGORIA C	26.730	25.169	24.849
	CATEGORIA B	24.162	21.996	21.562
	CATEGORIA A	21.466	19.793	18.886
	<i>Incidenza su spesa complessiva per personale</i>	93,48%	93,78%	92,93%
TOTALE		4.713.708	4.433.271	4.401.050

5.2 Risorse economico-finanziarie, risorse strumentali e immobili

Il Consiglio Comunale di Rossano ha approvato il Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario anno 2015, il Bilancio Pluriennale 2015 – 2017, la Relazione Previsionale e Programmatica 2015 – 2017 e relativi allegati, a cui si rimanda per gli aspetti contenutistici, con delibera di Consiglio n. 37 del 30/07/2015.

Con riferimento alle annualità precedenti si allegano di seguito alcune tabelle esplicative riferite alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Comune che esplicitano la consistenza del patrimonio dell'ente e consentono una visione d'insieme dell'andamento dell'ultimo triennio ⁽⁵⁾.

DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

CONTO DEL PATRIMONIO				
ATTIVO	2013	2014	2015	Variazione % rispetto al primo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00			
Immobilizzazioni materiali	148.018.370,67	152.472.147,24	154.578.970,21	4,43%
Immobilizzazioni finanziarie	175.266,84	175.266,84	882.266,84	403,38%
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	
Crediti	55.018.950,57	75.067.678,92	71.556.729,09	30,06%
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	
Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00	
Ratei e risconti attivi	22.585,10	14.626,65	14.626,65	-35,24%
TOTALE ATTIVO	203.235.173,18	227.729.719,65	227.032.592,79	11,71%
PASSIVO	2013	2014	2015	Variazione % rispetto al primo anno
Patrimonio netto	113.485.674,50	117.190.744,43	120.038.361,01	5,77%
Conferimenti	42.760.530,13	58.928.798,32	59.935.935,75	40,17%
Debiti	46.951.060,52	51.610.176,90	47.058.296,03	0,23%
Ratei e risconti passivi	37.908,03	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE PASSIVO	203.235.173,18	227.729.719,65	227.032.592,79	11,71%

⁽⁵⁾ Fonte dati: Certificati al Conto Consuntivo 2013-2015.



CONTO ECONOMICO				
VOCI CONTO ECONOMICO	2013	2014	2015	Variazione % rispetto al primo anno
Proventi della gestione	27.335.294,76	28.525.085,35	30.605.761,33	11,96%
B) Costi della gestione di cui :	22.156.218,04	21.693.999,49	25.670.845,43	15,86%
<i>Quote di ammortamento d'esercizio</i>				
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	0,00	0,00	0,00	
<i>Utili</i>				
<i>Interessi su capitale di dotazione</i>				
<i>Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>				
D.20) Proventi finanziari	423,70	2.397,70	2.989,59	605,59%
D.21) Oneri finanziari	1.107.325,59	1.126.438,98	1.377.757,93	24,42%
E) Proventi straordinari	2.282.182,03	455.905,48	5.870.934,57	157,25%
<i>Insussistenze del passivo</i>	2.282.182,03	192.831,55	5.676.509,25	148,73%
<i>Sopravvenienze attive</i>		7239,07	194.425,32	
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		255834,86		
Oneri straordinari	3.173.497,33	2.457.880,13	6.583.465,55	107,45%
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	430.519,17	755.122,45	5.721.987,48	1229,09%
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00			
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	2.648.861,62	100.000,00	707.000,00	-73,31%
<i>Oneri straordinari</i>	94.116,54	1.602.757,68	154.478,07	64,13%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.180.859,53	3.705.069,93	2.847.616,58	-10,48%

DATI FINANZIARI

TREND DELLE ENTRATE				
ENTRATE (in Euro)	2013	2014	2015	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo I Entrate tributarie	20.084.067,39	19.354.999,78	21.951.371,45	9,30%
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.265.286,89	4.091.321,32	4.770.859,31	46,11%
Titolo III Entrate extratributarie	3.986.364,18	4.998.815,02	3.886.520,16	-2,50%
Entrate correnti	27.335.718,46	28.445.136,12	30.608.750,92	11,97%
Titolo IV Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.046.468,96	16.571.926,40	15.177.757,43	1350,38%
Titolo V Entrate derivanti da accessioni di prestiti	15.784.156,29	13.298.512,10	33.266.806,63	110,76%
TOTALE ENTRATE	44.166.348,71	58.315.574,62	79.053.314,98	78,99%



TREND DELLE SPESE				
SPESE (in Euro)	2013	2014	2015	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo I Spesa corrente	23.572.168,81	24.547.066,88	27.351.706,13	16,03%
Titolo II Spesa in conto capitale	1.862.956,74	19.426.239,78	15.755.464,85	745,72%
Titolo III Rimborso mutui e prestiti	16.527.025,72	13.211.599,48	33.869.657,77	104,93%
TOTALE SPESE	41.962.151,27	57.184.906,14	76.976.828,75	83,44%

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE (in Euro)	2013	2014	2015	Variazione % rispetto al primo anno
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	27.335.718,46	28.445.136,12	30.608.750,92	11,97%
Titolo I Spesa corrente	23.572.168,81	24.547.066,88	27.351.706,13	16,03%
Titolo III Rimborso mutui e prestiti	1.835.907,21	742.869,51	2.588.882,78	41,01%
Saldo di parte corrente	1.927.642,44	3.155.199,73	668.162,01	-65,34%

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (in Euro)	2013	2014	2015	Variazione % rispetto al primo anno
Titolo IV Entrate da alienazioni e trasferimenti dicapitale	1.046.468,96	16.571.926,40	15.177.757,43	1350,38%
Titolo V Entrate derivanti da accessioni di prestiti **	0,00	1.050.000,00	1.986.031,64	
Totali (IV+V)	1.046.468,96	17.621.926,40	17.163.789,07	1540,16%
Titolo II Spesa in conto capitale	1.862.956,74	19.426.239,78	15.755.464,85	745,72%
Differenza di parte capitale	-816.487,78	-1.804.313,38	1.408.324,22	-272,49%
Entrate correnti destinate ad investimenti	816.487,78			-100,00%
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale				
SALDO DI CAPITALE	0,00	-1.804.313,38	1.408.324,22	0,00%

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"; 2013 €. 8.478.866,71 + €. 7.305.289,50 DL 35/2013; 2014 €. 1.889.208,37 + €. 10.359.303,73 D.L.35/2013 ART.1, COMMA 13; 2015 €. 31.280.774,99



Comune di Rossano

DATI DI CASSA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (in Euro)	2013	2014	2015	Variazione % rispetto al primo anno
RISCOSSIONI	36.849.804,23	30.177.784,39	55.557.480,61	50,77%
PAGAMENTI	25.334.541,64	23.340.364,35	53.951.456,11	112,96%
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate alla data di analisi				
Differenza	11.515.262,59	6.837.420,04	1.606.024,50	-86,05%
RESIDUI ATTIVI	9.592.696,83	28.518.695,60	27.363.686,87	185,26%
RESIDUI PASSIVI	18.903.766,98	36.115.496,74	26.893.225,14	42,26%
Differenza	-9.311.070,15	-7.596.801,14	470.461,73	-105,05%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	2.204.192,44	-759.381,10	2.076.486,23	-5,79%

INDICATORI FINANZIARI

Grazie agli indicatori finanziari si ottengono informazioni utili in merito alla salute finanziaria dell'Ente, i dati estrapolati, estremamente sintetici, consentono di disporre con immediatezza di una visione d'insieme per formulare considerazioni sull'andamento delle risorse che sono a disposizione dell'ente.

Si riportano di seguito alcuni indicatori significativi:

Grado di autonomia finanziaria			
Descrizione	2013	2014	2015
1. Autonomia finanziaria Entrate tributarie+ extratributarie Entrate correnti	88,05%	85,62%	84,41%
2. Autonomia impositiva Entrate tributarie Entrate correnti	73,47%	68,04%	71,72%
3. Dipendenza erariale Trasferimenti correnti statali Entrate correnti	3,84%	7,98%	11,17%
Grado di rigidità del Bilancio			
Indicatori	2013	2014	2015
1. Rigidità strutturale Spesa personale+rimborso mutui(cap+int) Entrate correnti	57,72%	66,45%	42,44%
2. Rigidità per costo personale Spesa complessiva personale Entrate correnti	24,22%	22,68%	29,48%
3. Rigidità per indebitamento Rimborso mutui (cap+int) Entrate correnti	33,49%	43,76%	12,96%
Pressione fiscale ed erariale pro-capite			
Indicatori	2013	2014	2015
1. Pressione entrate proprie pro-capite	€ 659,79	€ 660,42	€ 700,42



<u>Entrate tributarie+ extratributarie</u> Numero abitanti			
2. Pressione tributaria pro-capite <u>Entrate tributarie</u> Numero abitanti	€ 550,52	€ 524,87	€ 595,07
3. Indebitamento locale pro-capite <u>Rimborso mutui(cap+int)</u> Numero abitanti	€ 220,61	€ 307,04	€ 70,18
4. Trasferimenti erariali pro-capite <u>Trasferimenti correnti statali</u> Numero abitanti	€ 28,80	€ 61,57	€ 92,65
Capacità gestionale			
Indicatori	2013	2014	2015
1. Incidenza residui attivi <u>Residui attivi</u> Totale accertamenti	122,69%	90,81%	90,13%
2. Incidenza residui passivi <u>Residui passivi</u> Totale impegni	123,50%	80,69%	83,02%
3. Velocità di riscossione entrate proprie <u>Riscossioni titoli 1 + 3</u> Accertamenti titoli 1 + 3	63,67%	50,85%	52,47%
4. Velocità di pagamenti spese correnti <u>Pagamenti titolo 1</u> Impegni titolo 1	68,13%	72,70%	56,24%

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il programma delle Opere Pubbliche relativo al triennio 2016 – 2018 è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 31 del 18/05/2016.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016 – 2018 del Comune di Rossano è stato approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 18/05/2016; a questo proposito si rileva come nel corso degli ultimi anni un elemento di interesse preminente per l'Ente sia stato la valorizzazione del patrimonio immobiliare: il Comune ha agito ed ha investito cercando di migliorare la fruizione degli spazi disponibili, le modalità di accoglienza e di erogazione dei servizi ai cittadini. In tale ambito si sono collocati importanti interventi di ristrutturazione e manutenzione degli edifici, che hanno riguardato sia sale riunioni e locali ad uso collettivo destinati ad incontri e rappresentanza, sia locali destinati ad uffici per i dipendenti in osservanza dei dettami del D.lgs. 81/2008 in un'ottica di miglioramento del comfort e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ad oggi il quadro di riferimento delle proprietà immobiliari (6) del Comune di Rossano è il seguente:

Descrizione	Superficie totale lorda (mq)	Superficie complessiva aree pertinenziali (mq)	Valore di mercato dell'unità immobiliare/Terreno
Dato in uso a titolo gratuito a privato	167.183,58	132,21	666.671,07
Abitazione	981,58	132,21	385.066,00
CASA POPOLARE	0	0	18.000,00
CONTRADA S. MARTINO	50	0	10.000,00
FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE	3	0	7.000,00

(6) Fonte dati: Ministero del Tesoro anno 2015.



Comune di Rossano

Descrizione	Superficie totale lorda (mq)	Superficie complessiva aree pertinenziali (mq)	Valore di mercato dell'unità immobiliare/Terreno
FABBRICATO USO ABITATIVO	801,44	104,63	289.000,00
S. MARTINO	117,64	2,58	35.292,00
VIA CAIROLI	9,5	0	15.000,00
VIA S. MARTINO	0	25	10.774,00
Pascolo	96,90	0	1.537,27
TERRENO	96,90	0	1.537,27
Terreno agricolo	15.65,12	0	280.067,80
FABBRICATO RURALE	1.90,27		4.031,02
PASC CESPUG	15,00	0	190,31
TERRENO	13.59,85	0	275.846,47
Dato in uso a titolo oneroso a privato	5.305,6	971,41	2.153.244,38
Locale commerciale, negozio	177	0	53.100,00
PALAZZO COMUNALE NEGOZIO	49	0	14.700,00
PIAZZA SS ANARGIRI	128	0	38.400,00
Pascolo	1.140	0	144,38
TERRENO	1.140	0	144,38
Ufficio strutturato ed assimilabili	3.988,6	971,41	2.100.000,00
PALAZZO SEDE INPS	3.988,6	971,41	2.100.000,00
Utilizzato direttamente	88.444,33	298,53	2.087.071,00
Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto,...	53,76	41,99	60.200,00
CAPANNONE X AUTOMEZZI	53,76	7,99	50.000,00
VIA SAN BARTOLOMEO	0	34	10.200,00
Caserma	847	122	254.100,00
PALAZZO BERALDI	847	122	254.100,00
Castello, palazzo storico	2.098	0	1.194.200,00
PALAZZO S. BERNARDINO	2.098	0	1.194.200,00
Magazzino e locali di deposito	37	25	18.600,00
CABINA ENEL VIA S BARTOLOMEO	0	0	-
PALAZZO COMUNALE VANO	13	-0	3.900,00
S. BERNARDINO	24	0	7.200,00
VIA SAN BARTOLOMEO	0	25	7.500,00
Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	559,27	95,54	167.781,00
EX OSPEDALE FATE BENE FRATELLI	559,27	95,54	167.781,00
Terreno urbano	8	0	-
ENTE URBANO	8	0	-
Ufficio strutturato ed assimilabili	84.841,3	14	392.190,00
PALAZZO COMUNALE	84.484	0	150.000,00
PALAZZO POLIZIA MUNICIPALE	0	14	100.000,00
PALAZZO RAPANI	357,3	0	107.190,00
UFFICIO TURISTICO	0	0	35.000,00
Totale complessivo	260.933,51	1402,15	4.906.986,45

PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

Il patrimonio del Comune è costituito anche dalle immobilizzazioni finanziarie, che comprendono gli investimenti di natura finanziaria destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente, il seguente prospetto ne fornisce un quadro riepilogativo:



Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale/denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Codici Ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
88000630785	Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Cosenza	Via Piave 70, Cosenza	Consorzio	N.82.9	2,68%	0%
84000450787	Consorzio Sportivo dei comuni depressi	C.da Inziti, Corigliano Calabro(CS)	Consorzio	P.85.51	50%	0%
2575310780	COSENZA ACQUE S.P.A.	P.zza XV marzo 1 Cosenza (CS)	Società per azioni		4,94%	0%
2387920792	SIBARITIDE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Via Provinciale, Pal. La Torre, Corigliano Calabro (CS)	Società per azioni	H.49.41	9,33%	0%

5.3 Utenti serviti

I principali utenti dei servizi del Comune ⁽⁷⁾ sono i seguenti:

SERVIZI ALLA PERSONA

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Utenti serviti per Servizi sociali - Assistenza economica a sostegno del reddito (Richieste per acquisto medicinali)	60	2011
Utenti serviti per Servizi sociali - Assistenza economica a sostegno del reddito (Richieste per rilascio Abbonamento Autobus urbano)	50	2011
Utenti serviti per Servizi sociali - Assistenza domiciliare	20	2011
Richieste Assegni per Nuclei Familiari con tre figli minori	532	2011
Richieste per Assegni di Maternità:	109	2011
Richieste per Bonus Energia Elettrica:	1.518	2013
Richieste per Bonus Gas:	809	2013
Richieste per Bonus Disagio Fisico	10	2013
Richieste per usufruire di Borsa Lavoro	361	2013
Richieste per rilascio tesserino venatorio	501	2013
Pasti forniti con altre forme di gestione diverse da quella diretta per Refezione scolastica	204.400	2011
Utenti trasportati per Trasporto alunni	89.200	2013
- di cui con disabilità per Trasporto alunni	18	2011

SERVIZIO AL PUBBLICO

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Certificazioni anagrafiche e attestati rilasciabili immediatamente a sportello per Anagrafe	8.325	2012
Carta identità per Anagrafe	4.131	2012

⁽⁷⁾ Fonte dati: Questionari SOSE 2010 e 2011, dati forniti direttamente dai servizi 2015.



Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Carta identità per Anagrafe proroghe	480	2012
Aire (iscrizioni)	90	2012
Aire (cancellazioni)	14	2012
Tessere elettorali	627	2012
Iscrizioni Anagrafiche	761	2012
Cancellazione Anagrafiche	480	2012
Cambio residenza	965	2012
Attestazione regolarità soggiorno cittadini comunitari per Anagrafe	16	2012
Valutazione e conclusione pratiche immigrazione ed emigrazione per Anagrafe	519	2012
Cancellazione per irreperibilità per Anagrafe	30	2012
Variazioni/rettifiche dati anagrafici su comunicazione per Anagrafe	130	2012
Variazioni/rettifiche dati anagrafici su comunicazione dello Stato Civile per Anagrafe	100	2012
A.I.R.E e Anagrafe Italiani Residenti all'Estero: iscrizioni, cancellazioni, variazioni per Anagrafe	2.457	2012
Comunicazioni gestite I.N.A-S.A.I.A. (Indice Nazionale delle Anagrafe-Sistema Accesso Interscambio Anagrafico per Anagrafe	38.123	2012
Comunicazioni gestite con software AnaGaire per Anagrafe	7.015	2012
Iscrizioni e cancellazioni per movimento naturale: nascita, morte per Anagrafe	603	2012
Certificazioni anagrafiche storiche con ricerca manuale per Anagrafe	150	2012
Informazioni, verifiche e controlli sul territorio delle residenze anagrafiche per Anagrafe	500	2012
Cambi di abitazione all'interno dello stesso comune per Anagrafe	508	2012
Istanza iscrizione anagrafica italiani per Anagrafe	233	2012
Istanza cancellazione anagrafica per Anagrafe	280	2012
Scissioni e aggregazioni nuclei familiari per Anagrafe	572	2012
Atti di nascita e morte iscrizione/trascrizione (estero, altro comune per Stato Civile	604	2012
Autorizzazioni per il seppellimento per Stato Civile	277	2012
Autorizzazioni per il trasporto salme per Stato Civile	49	2012
Autorizzazioni per cremazione e dispersione ceneri per Stato Civile	2	2012
Atti di matrimonio iscrizione/trascrizione (estero, altro comune, autorità religiosa per Stato Civile	209	2012
Pubblicazione matrimoni, fissazione data matrimonio civile e caratteristiche delle cerimonie per Stato Civile	103	2012
Celebrazione matrimoni civile per Stato Civile	22	2012
Variazioni e annotazioni agli atti di stato civile per Stato Civile	1.140	2012
Trascrizione decreti conferimento cittadinanza italiana per Stato Civile	5	2012
Giuramento per Stato Civile	5	2012
Certificazioni di Stato Civile (certificati, estratti, copie integrali) per Stato Civile	1.705	2012
Certificati Elettorali emessi per Elettorale	29.341	2012
Certificazioni di iscrizione liste elettorali e godimento diritti politici per Elettorale	96	2012
Certificazioni massive di iscrizione liste elettorali uso candidatura/referendum per Elettorale	120	2012
Iscrizioni in lista elettorale per Elettorale	29.341	2012
Cancellazioni in lista elettorale per Elettorale	96	2012



Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Variazioni in lista elettorale per Elettorale	120	2012
Rilascio congedi per Leva	40	2012
Certificazioni da lista di leva e ruoli matricolari per Leva	80	2012
Iscrizione e formazione lista di leva per Leva	275	2012
Gestione e aggiornamento Ruoli Matricolari per Statistica	86	2012
Indagini e rilevazioni per Statistica	5.840	2012

GESTIONE ENTRATE

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Bollette e/o avvisi preventivi inviati per TARSU	18.255	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per TARSU	1.523	2010
Cartelle di pagamento emesse per TARSU	5.241	2010
Avvisi di rimborso emessi per TARSU	21	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per IMU	8.950	2010
Cartelle di pagamento emesse per IMU	7.987	2010
Avvisi di rimborso emessi per IMU	75	2010
Bollette e/o avvisi preventivi inviati per Canone Impianti Pubblicitari- Imposta Comunale sulla Pubblicità	313	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per Canone Impianti Pubblicitari- Imposta Comunale sulla Pubblicità	139	2010
Cartelle di pagamento emesse per Canone Impianti Pubblicitari- Imposta Comunale sulla Pubblicità	179	2010
Avvisi di rimborso emessi per Canone Impianti Pubblicitari- Imposta Comunale sulla Pubblicità	5	2010
Bollette e/o avvisi preventivi inviati per COSAP-TOSAP	2.745	2010
Avvisi di accertamento per morosità e recupero evasione emessi per COSAP-TOSAP	509	2010
Cartelle di pagamento emesse per COSAP-TOSAP	487	2010
Atti di pagamento ricevuti per Affissioni	68	2010
Bollette per servizi a domanda individuale per Attività per servizi a domanda individuale	20.240	2010
Sanzioni amministrative gestite per Attività di gestione di notificazione e di riscossione delle sanzioni amministrative svolta per le Funzioni di Polizia Locale	1.087	2010
Autorizzazioni per impianti pubblicitari per Altre certificazioni e autorizzazioni	18	2010
Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico per Altre certificazioni e autorizzazioni	59	2010
Autorizzazioni per accessi carrai per Altre certificazioni e autorizzazioni	9	2010

TUTELA DEL TERRITORIO

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Autorizzazioni per allacci alla rete idrica e fognaria (76+8)	84	2013
Autorizzazione vulture contatori	427	2013
Autorizzazione scavi aree pubbliche	40	2013
Ordinanze per Urbanistica	7	2011



Comune di Rossano

Autorizzazioni rilasciate (scarichi idrici, emissioni sonore, cave) per Urbanistica	10	2011
Esposti trattati per Urbanistica	80	2011
Pareri di compatibilità ambientale per Urbanistica	3	2011
Piante sottoposte a potature nell'anno per Urbanistica	7.696	2011
Nuove alberature messe a dimora per Urbanistica	326	2011
Raccolta indifferenziata per Rifiuti	15.893	2011
Raccolta differenziata per Rifiuti	466	2011
Raccolta farmaci scaduti per Rifiuti	1	2011
Raccolta batterie/pile per Rifiuti	1	2011
Raccolta su chiamata a domicilio per Rifiuti	5	2011
Avviato a impianti di pretrattamento (TMB, ecc.) per Rifiuti	12.942	2011
- di cui avviato a smaltimento in discarica speciali non pericolosi per Rifiuti	747	2011
Avviato TAL QUALE a smaltimento in discarica speciali non pericolosi per Rifiuti	717	2011
Avviato a recupero frazione secca mono-materiale per Rifiuti	4.166	2011
Avviato a trattamento per recupero frazione secca multi-materiale per Rifiuti	306	2011
Avviato a recupero frazione umido e verde (impianti di compostaggio) per Rifiuti	397	2011
Avviato a recupero altre frazioni di raccolta differenziata (RAEE, ingombranti, inerti, oli vegetali esausti, ecc.) per Rifiuti	1.631	2011

OPERE PUBBLICHE

Utenze	Numero di servizi erogati	Anno di rilevazione
Interventi straordinari sull'illuminazione Pubblica	20	2013
Permessi per sosta disabili per Viabilità	11	2011
Punti luce mantenuti per Illuminazione Pubblica	6.000	2011
Permessi per sosta disabili per Viabilità	11	2011
Punti luce per Viabilità	6.000	2011
- di cui mantenuti per Viabilità	1.000	2011
- di cui alimentati con energie rinnovabili per Viabilità	244	2011
Consumo annuo di energia elettrica per illuminazione pubblica per Viabilità	2.916.667	2011
Tumulazioni per Cimitero	216	2011
Estumulazioni per Cimitero	5	2011
Esumazioni per Cimitero	15	2011
Concessioni cimiteriali	100	2013

5.4 Mandato istituzionale e missione

I "Valori" del Comune di Rossano, così come riclassificati dall'art. 1 dello Statuto sono i seguenti:

- ❖ Centralità della persona;
- ❖ Senso dell'Istituzione e del Servizio Pubblico;
- ❖ Messa in rete di un sistema di sviluppo e di una progettualità;
- ❖ Tutela del patrimonio e dell'economia;
- ❖ Pari opportunità.



Il Comune di Rossano in base a quanto previsto nell'art. 1 dello Statuto ha il seguente "mandato istituzionale":

Centralità della persona

- garantisce la libera espressione e la tutela degli interessi dei giovani, incentivandone il protagonismo e la partecipazione;
- favorisce l'autonomo apporto degli anziani alla vita comunitaria ed istituzionale;
- favorisce l'integrazione etnica e sociale degli immigrati;
- fa propria convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20.11.1998 ed opera per la sua concreta attivazione.

Senso dell'Istituzione e del Servizio Pubblico

- riafferma i principi di civiltà che hanno sempre orientato le azioni delle sue genti e rilancia l'alto significato del principio di legalità, dichiarando il massimo impegno della propria comunità e delle sue istituzioni nella lotta contro la mafia e contro qualsiasi forma di criminalità.

Messa in rete di un sistema di sviluppo e di una progettualità

- stimola il coordinamento della Regione e concorre con essa nell'esercizio della funzione di programmazione;
- promuove la collaborazione con la Provincia e con gli altri Enti, compresi quelli strumentali comunque operanti sul territorio, anche a mezzo della costituzione di Consorzi, della stipula di convenzioni o del perfezionamento di accordi di programma;
- riafferma e rafforza le consolidate relazioni con i Comuni del Basso Ionio Cosentino e delle zone interne della Sila Greca e, nel contempo, realizza il sistema urbano con Corigliano, al fine di promuovere la comune piena integrazione nella Sibaritide, nella prospettiva del principio di decentramento, di un riconoscimento istituzionale della sua valenza ed omogeneità.

Tutela del patrimonio e dell'economia

- assume i concetti di cultura e di ambiente come risorse e, nel riconoscimento della propria identità storica e valenza naturalistica, valorizza e tutela in particolare le preziose testimonianze Bizantine, nonché i suoi beni paesaggistici. Ai fini di cui sopra indirizza il suo sviluppo secondo un equilibrato sistema di sinergie, ponendo al centro le attività turistiche ed una pregiata e moderna agricoltura;
- concorre ad assicurare una adeguata difesa del proprio territorio, orientando la presenza umana al rispetto ed alla salvaguardia dei segni storici e dei caratteri naturali;
- persegue l'obiettivo della riqualificazione territoriale, in una visione integrale di città e territorio anche dando gli indirizzi necessari a favorire l'iniziativa dei cittadini;



Comune di Rossano

- promuove e sviluppa le iniziative economiche pubbliche, sostiene e valorizza quelle associative, cooperative e private per favorire l'occupazione ed il benessere della popolazione.

Pari opportunità

- promuove e tutela, con ogni mezzo, la pari dignità giuridica, sociale ed economica tra uomini e donne, difende l'alto valore della vita umana, riconosce la famiglia come organismo sociale naturale, ripudia qualunque forma di discriminazione ed all'uopo garantisce la costruzione di un'efficiente rete di protezione sociale, assicurando la partecipazione e l'iniziativa dei cittadini attraverso le forme di consultazione più idonee alle scelte fondamentali che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e dell'intera popolazione.

La **"Missione"** del Comune di Rossano è identificata nelle linee programmatiche di mandato 2016-2021 del sindaco Stefano Mascaro, approvate con delibera di Consiglio n. 13 del 19/08/2016, come di seguito descritta:

Risanare la situazione finanziaria del Comune potenziando l'attrattività del territorio e contribuire al miglioramento della qualità della vita dei suoi cittadini e delle imprese che vi operano.

La **"Visione"** del Comune di Rossano è identificata nelle linee programmatiche di mandato ed è la seguente:

Una città non può essere amministrata e basta. Non è niente amministrare una città, bisogna darle un compito, altrimenti muore (Giorgio La Pira).

Le **"Priorità di intervento"** previste dalle linee programmatiche di mandato sono le seguenti:

- Realizzare la fusione Rossano Corigliano
- Valorizzare le vocazioni territoriali del turismo e dell'agricoltura
- Potenziare gli strumenti di sviluppo della Città e del Territorio
- Essere parte attiva nella riutilizzazione dell'area dell'ENEL
- Riorganizzare il Sistema Idrico Integrato
- Assicurare la salvaguardia del territorio
- Assicurare l'integrazione e la sicurezza sociale
- Adeguare la struttura comunale alle competenze del Comune di Rossano
- Valorizzare le risorse economiche e patrimoniali a disposizione del Comune.

Lo sviluppo di Rossano, dunque, va pensato tenendo conto della fusione con Corigliano e della più vasta area fin qui delimitata dal PSA (quindi anche con Cassano, Crosia e Calopezzati); nonché delle priorità individuate nel Turismo con il brand guida nel Codex e nell'Agricoltura; senza improvvisazioni ma con un piano strategico, e quindi aggiornando la strumentazione esistente.

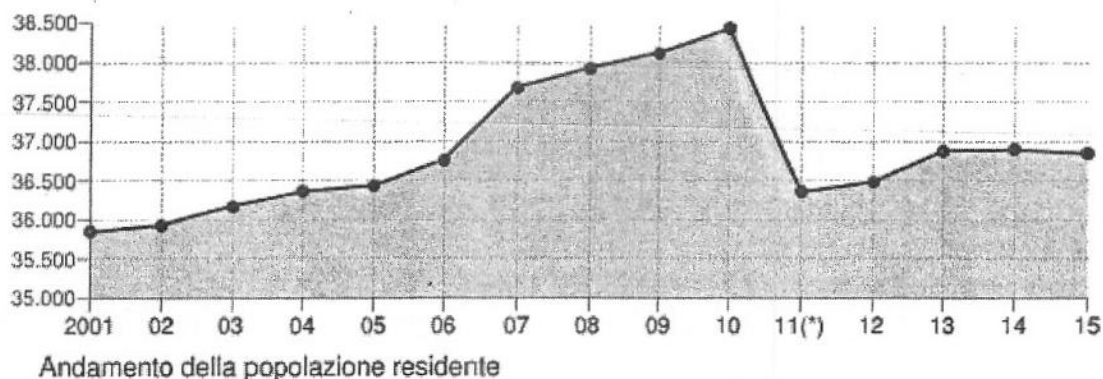


6 Analisi del contesto

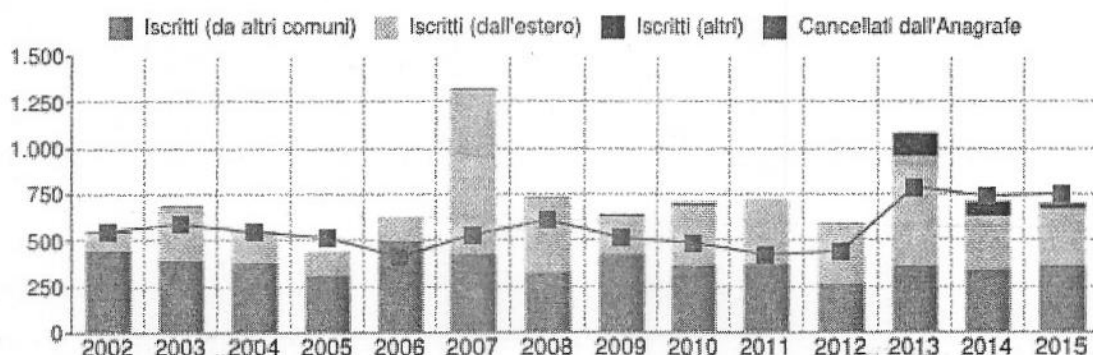
POPOLAZIONE ⁽⁸⁾

La popolazione del comune di Rossano al 31/12/2015 è pari a 36.842 persone con 15.295 famiglie diminuendo del -0,13% rispetto a quella dell'anno precedente.

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Rossano dal 2001 al 2015:

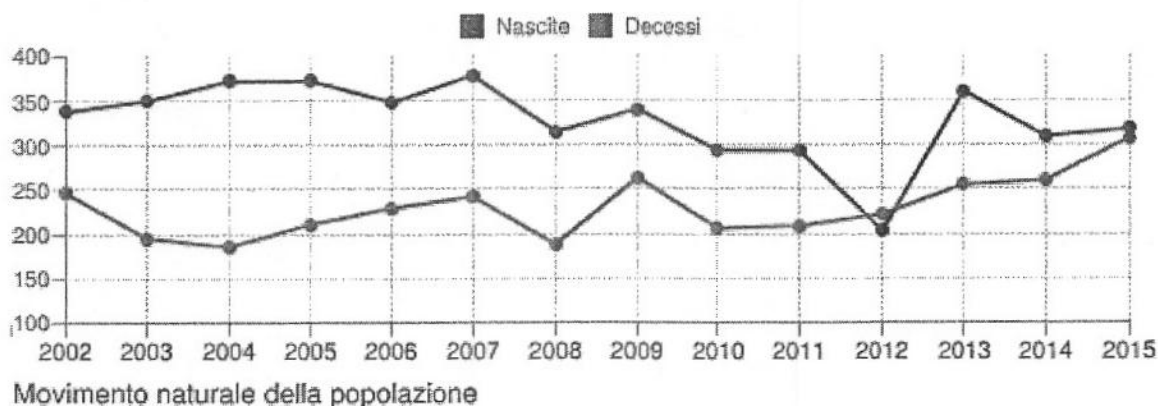


Il flusso migratorio della popolazione dimostra che la voce più rilevante di nuove iscrizioni si ottiene dall'estero:



Flusso migratorio della popolazione

Il movimento naturale della popolazione dopo ciò che è avvenuto nel 2012 è ritornato ad essere positivo:



Movimento naturale della popolazione

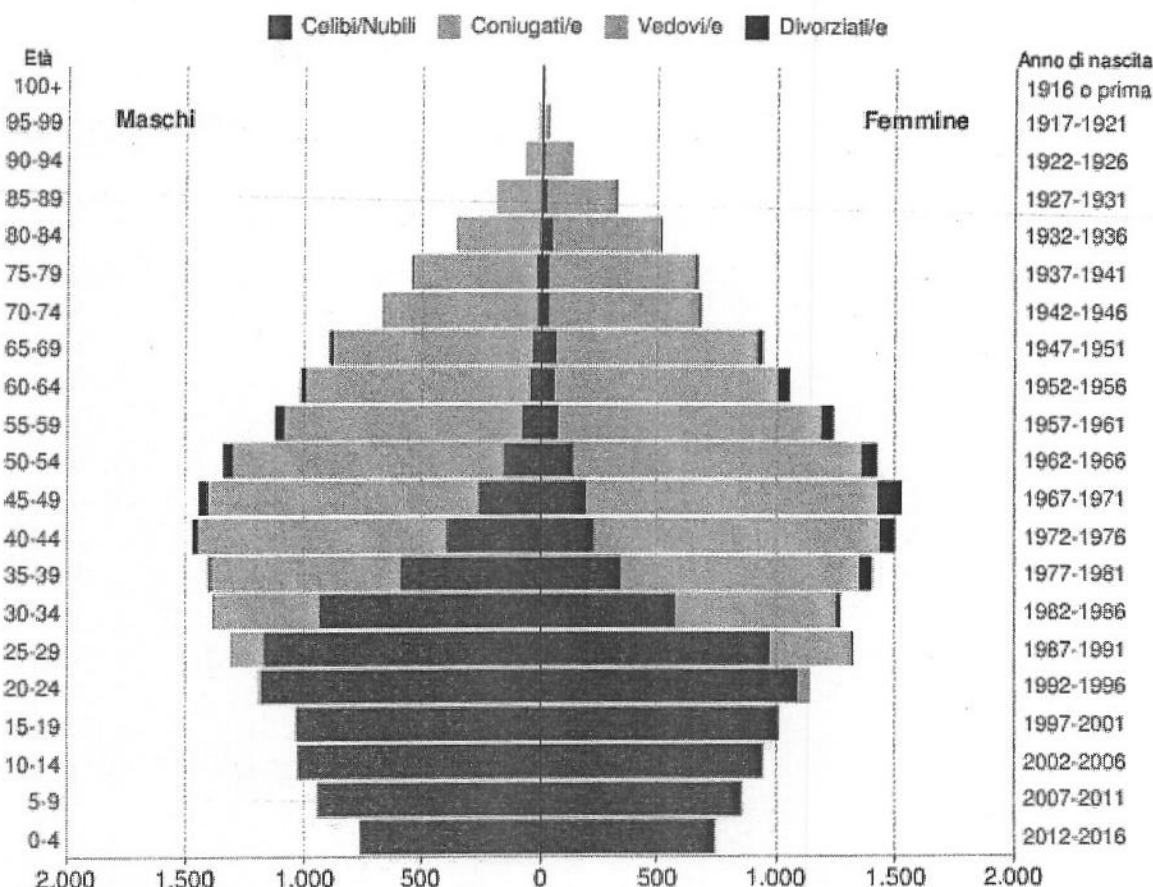
⁽⁸⁾ Fonte dati: <http://www.tuttitalia.it/calabria/18-rossano/statistiche>



Comune di Rossano

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Rossano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

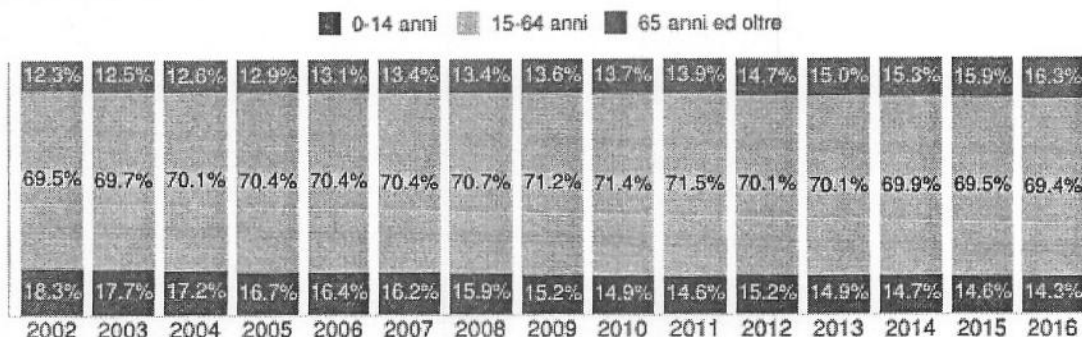
La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione



Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Rossano:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2014	104,0	43,0	98,0	98,0	21,8	8,4	7,0
2015	109,3	43,8	99,1	101,3	21,8	8,6	8,4
2016	113,8	44,0	101,1	105,4	22,4	-	-

Indice di vecchiaia. Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Rossano dice che ci sono 113,8 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Rossano nel 2016 ci sono 44,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva. Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Rossano nel 2016 l'indice di ricambio è 101,1 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

Indice di struttura della popolazione attiva. Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda. È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità. Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

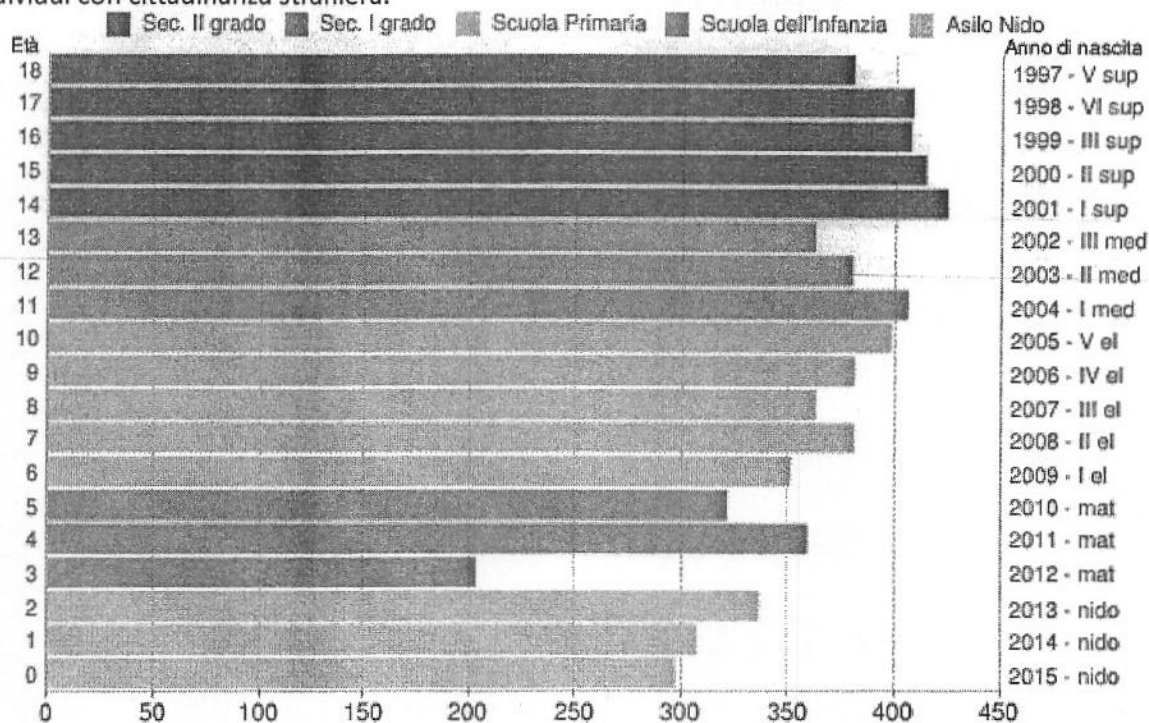
Indice di mortalità. Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

La popolazione straniera ripartita per cittadinanza e per sesso è la seguente:

Cittadinanza	Maschi	Femmine	TOTALE
Rumena	1.326	1.329	2.655
Bulgara	176	202	378
Polacca	51	125	176
Marocco	108	40	148
Ucraina	23	95	118
Cinese	29	28	57
Albanese	22	20	42
Indiana	24	16	40
Altre cittadinanze	84	127	211
TOTALE	1.843	1.982	3.825



Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per le scuole di Rossano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria-di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2016

ECONOMIA INSEDIATA (9)

Gli anni cinquanta hanno coinciso con la crescita demografica, principalmente dovuta all'afflusso dai centri minori circostanti ed allo sviluppo dei servizi e delle attività commerciali, con conseguente boom dell'edilizia. Nel 1977 entra in funzione una centrale termoelettrica, alimentata ad olio combustibile e finalmente si riesce a dare lavoro all'intero comprensorio. L'economia locale ruota principalmente intorno all'agricoltura ed alla produzione di olio extravergine di oliva (varietà "Dolce di Rossano"). Altre attività di una certa rilevanza sono la produzione della liquirizia con la Fabbrica Amarelli, sede anche di un Museo della Liquirizia, la pesca, l'itticoltura, le produzioni lattiero-casearie, la lavorazione del legno, del vetro, delle pelli, del ferro battuto, il restauro di mobili d'arte, il ricamo, l'artigianato e numerose attività commerciali. Da tempo, inoltre, le amministrazioni susseguitesesi puntano ad una forte riqualificazione turistica ed al potenziamento delle strutture ricettive. Tutt'oggi ha la sua zona industriale S. Irene, dove sono numerose le attività industriali (Cartiera, Legnami, ecc).

Si riportano le tabelle con i dati per area economica.

(9) Fonte dati: http://www3.asmenet.it/opencms/opencms/asmenet/rossano/numeri_comune.jsp



Agricoltura

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Superficie agricola	Istat	Kmq	48.79
Superficie vitata	Istat	h.	27.53
Aziende vinicole	Istat	n.	34

Attività produttive

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
U.L. industria	Cerved	n.	697
U.L. industria/U.L. totali	Elaborazione	%	22.1
U.L. commercio	Cerved	n.	1235
U.L. commercio/U.L. totali	Elaborazione	%	39.1
U.L. trasporti	Cerved	n.	47
U.L. trasporti/U.L. totali	Elaborazione	%	1.5
U.L. credito	Cerved	n.	57
U.L. credito/U.L. totali	Elaborazione	%	1.8
U.L. servizi alle imprese	Cerved	n.	112
U.L. servizi alle imprese/U.L. totali	Elaborazione	%	3.5
Totale U.L.	Cerved	n.	3157
U.L. totali/abitanti	Elaborazione	%	8.8

Turismo

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Alberghi - Posti letto	Istat - Sist	n.	1762
Alberghi - Presenze	Istat - Sist	n.	72507
Grado di utilizzazione alberghi	Elaborazione	%	11.3
Altri posti letto	Istat - Sist	n.	4414
Altre presenze	Istat - Sist	n.	79309
Grado utilizzazione esercizi complementari	Istat - Sist	%	4.9
Totale posti letto	Istat - Sist	n.	6176
Totale presenze	Istat - Sist	n.	151816



Comune di Rossano

Grado di utilizzazione totale	Istat - Sist	%	6.7
Posti letto seconde case per vacanza	Sist	n.	9093
Presenze seconde case per vacanza	Sist	n.	435597

Credito

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Sportelli bancari	Bankitalia-SIST	n.	9
Depositi bancari	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	192796
Depositi/sportelli	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	21422
Depositi/abitanti	Elaborazione	€	5366
Impieghi bancari	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	80491
Impieghi/sportelli	Bankitalia-SIST	Migl./Euro	8943
Impieghi/abitanti	Elaborazione	€	2240
Impieghi/depositi	Elaborazione	%	41.7

Consumi

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Consumi familiari elettricità	Sist - ENEL - Az. Munic.	Migl./Euro	28410
Utenze familiari elettricità	Sist - Enel - Az. Munic.	n.	13963
Consumi generali elettricità	Sist - ENEL - Az. Munic.	Migl./Euro	2256
Utenze generali elettricità	Sist - Enel - Az. Munic.	n.	1781
Abbonamenti Rai-Tv	Rai-Tv	n.	6939
Abbonamenti Rai/famiglie	Elaborazione	%	57
Consumi generali elettricità/utenti	Elaborazione	Kwh	1267
Consumo totale elettricità	Sist - ENEL - Az. Munic.	Migl./Euro	30666
Utenze totali elettricità	Sist - Enel - Az. Munic.	n.	15744
Consumi totali/utenze totali	Sist - Enel - Az. Munic.	Kwh	1948
Consumi elettricità familiari/utenti	Elaborazione	Kwh	2035

Trasporti

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Autovetture	ACI	n.	15784



Comune di Rossano

Autovetture/Abitanti	Elaborazione	%	45.5
Autovetture oltre 2.000 cc	Elaborazione	n.	795
Autov. oltre 2.000 cc/totale autov.	Elaborazione	%	5
Autobus	ACI	n.	60
Autocarri e motrici	ACI	n.	1720
Motocarri e motofurgoni	ACI	n.	377
Rimorchi e semirimorchi	ACI	n.	114

QUALITA' DELLA VITA

Indicatore	Fonte	Unità di misura	Valore
Reddito disponibile delle famiglie	SIST	Migl./Euro	297302
Reddito/Abitanti	Elaborazione	€	8595
Ricchezza imm. privata	Ancitel - SIST	Mil.ni/Euro	340
Ricchezza imm./abitanti	Elaborazione	€	9829
Contribuenti IRPEF	Min. Finanze	n.	17438
Reddito imponibile IRPEF	Min. Finanze	Migl./Euro	168764
Reddito imp. IRPEF/contribuenti	Elaborazione	€	9678
Reddito imp. IRPEF/abitanti	Elaborazione	€	4879
Imposta netta IRPEF	Min. Finanze	Migl./Euro	28715
Aliquota IRPEF	Elaborazione	%	17
Ricchezza imm./abitaz. e U.L.	Elaborazione	€	20443
N. pensioni invalidità	INPS	n.	1660
Importo lordo pensioni invalidità	INPS	Migl./Euro	9589
Importo lordo medio pensioni invalidità	INPS	€	5777
N. pensioni vecchiaia	INPS	n.	2747
Importo lordo pensioni vecchiaia	INPS	Migl./Euro	21070
Importo lordo medio pensioni vecchiaia	INPS	€	7670
N. pensioni superstiti	INPS	n.	1367
Importo lordo pensioni superstiti	INPS	Migl./Euro	6540
Importo lordo medio pensioni superstiti	INPS	€	4784
N. altre pensioni	INPS	n.	1382



Comune di Rossano

Importo lordo altre pensioni	INPS	Migl./Euro	2237
Importo lordo medio altre pensioni	INPS	€	1619
N. totale pensioni	INPS	n.	7156
Importo totale lordo pensioni	INPS	Migl./Euro	39436
Importo totale lordo medio	INPS	€	5511

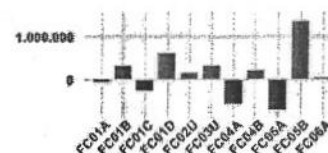
CONTESTO INTERNO ⁽¹⁰⁾

Sui dati del contesto interno si presentano i risultati complessivi sulle funzioni fondamentali del Comune di Rossano esposti con i questionari SOSE sui fabbisogni standard:

Comune di Rossano

Popolazione al 31/12/2010:
Numero comuni selezionati:

38.422 Fabbisogno Standard: € 20.601.767
1 Spesa Storica 2010: € 19.344.364
Differenza in €: € 1.257.403
Differenza %: ▲ 6,50 %



FC01A Servizio di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali	FC01B Servizi di Ufficio Tecnico	FC01C Servizi di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico	FC01D Altri Servizi Generali
Fabbisogno Standard: € 237.941 Spesa Storica 2010: € 277.911 Differenza: € -39.970 Differenza %: ▼ 14,38 %	Fabbisogno Standard: € 634.638 Spesa Storica 2010: € 316.877 Differenza: € +317.761 Differenza %: ▲ 100,28 %	Fabbisogno Standard: € 276.843 Spesa Storica 2010: € 525.193 Differenza: € -248.350 Differenza %: ▼ 47,29 %	Fabbisogno Standard: € 3.766.555 Spesa Storica 2010: € 3.187.722 Differenza: € +578.833 Differenza %: ▲ 10,16 %
FC02U Funzioni di Polizia Locale	FC03U Funzioni di Istruzione Pubblica	FC04A Funzioni nel campo della viabilità	FC04B Funzioni nel campo dei trasporti
Fabbisogno Standard: € 1.536.882 Spesa Storica 2010: € 1.406.040 Differenza: € +130.842 Differenza %: ▲ 9,29 %	Fabbisogno Standard: € 2.093.567 Spesa Storica 2010: € 1.798.611 Differenza: € +294.956 Differenza %: ▲ 16,40 %	Fabbisogno Standard: € 1.322.473 Spesa Storica 2010: € 1.879.341 Differenza: € -556.868 Differenza %: ▼ 29,63 %	Fabbisogno Standard: € 184.976 Spesa Storica 2010: € 0 Differenza: € +184.976 Differenza %: ▲ %
FC05A Gestione del territorio ed ambiente al netto del servizio smaltimento rifiuti	FC05B Servizio smaltimento rifiuti	FC06A Funzioni nel Settore Sociale al netto del servizio di asili nido	FC06B Servizio di asili nido
Fabbisogno Standard: € 1.494.367 Spesa Storica 2010: € 2.165.973 Differenza: € -691.606 Differenza %: ▼ 31,64 %	Fabbisogno Standard: € 5.949.202 Spesa Storica 2010: € 4.619.260 Differenza: € +1.329.942 Differenza %: ▲ 20,79 %	Fabbisogno Standard: € 3.173.395 Spesa Storica 2010: € 3.145.436 Differenza: € +27.959 Differenza %: ▲ 0,09 %	Fabbisogno Standard: € 0 Spesa Storica 2010: € 0 Differenza: € +0 Differenza %: %

Il benchmarking sul fabbisogno standard con i comuni del Cosentino appartenenti alla stessa classe demografica del Comune di Rossano è il seguente:

⁽¹⁰⁾ Dati elaborati da <https://www.opencivitas.it/> sui questionari SOSE dei fabbisogni standard.



Comune di Rossano

Comune di riferimento	Selezionare gli enti per il confronto		
	1° Comune	2° Comune	3° Comune
Regione ▼ Calabria	Regione ▼ Calabria	Regione ▼ Calabria	Regione ▼ Calabria
Provincia ▼ Cosenza	Provincia ▼ Cosenza	Provincia ▼ Cosenza	Provincia ▼ Cosenza
Comune ▼ Rossano	Comune ▼ Rende	Comune ▼ Castrovillari	Comune ▼ Corigliano Calabro
Classe di popolazione ▼ 20.000 - 59.999 Abitanti	Classe di popolazione ▼ 20.000 - 59.999 Abitanti	Classe di popolazione ▼ 20.000 - 59.999 Abitanti	Classe di popolazione ▼ 20.000 - 59.999 Abitanti

Differenza tra Fabbisogni Standard e Spesa Storica		Differenza tra Fabbisogni Standard e Spesa Storica		Differenza tra Fabbisogni Standard e Spesa Storica		Differenza tra Fabbisogni Standard e Spesa Storica	
Fabbisogno Standard:	€ 20.601.767	Fabbisogno Standard:	€ 19.357.44	Fabbisogno Standard:	€ 11.168.528	Fabbisogno Standard:	€ 22.419.908
Spesa Storica 2010:	€ 19.344.364	Spesa Storica 2010:	€ 18.323.66	Spesa Storica 2010:	€ 10.423.364	Spesa Storica 2010:	€ 16.562.420
Differenza:	€ 1.257.40€	Differenza:	€ 1.033.78	Differenza:	€ 745.164	Differenza:	€ 5.857.488
Differenza %:	▲ 6,50 %	Differenza %:	▲ 5,64 %	Differenza %:	▲ 7,15 %	Differenza %:	▲ 35,37 %

Gli indicatori di gestione sono i seguenti:

Indicatori primo livello

Indicatori di Gestione

Descrizione	Valore	Decile
Media per abitante del totale delle spese relative alle sei Funzioni fondamentali	602	5
Incidenza percentuale delle spese relative al personale normalizzato sul totale delle spese delle sei Funzioni fondamentali	27	
Media per abitante del totale delle spese relative al personale normalizzato delle sei Funzioni fondamentali	165	

Il benchmarking sugli indicatori di gestione è il seguente:

Indicatori di gestione

Descrizione	Rossano	Rende	Castrovillari	Corigliano Calabro
Media per abitante del totale delle spese relative alle sei Funzioni fondamentali	602,2		710,1	417,1
Incidenza percentuale delle spese relative al personale normalizzato sul totale delle sp...	27,5	26,9	27,8	26,6
Media per abitante del totale delle spese relative al personale normalizzato delle sei Fu...	165,4	218,2	197,7	125,7



7 Albero della performance

Il modello di albero della performance del Comune di Rossano presenta i seguenti livelli:

- 1) Linea strategica;
- 2) Obiettivo strategico;
- 3) Settori;
- 4) Obiettivi operativi.

Graficamente si presenta secondo il seguente modello:

